

## Medicina e territorio

**SALUTE**  
IL BENESSERE

 Supplemento al numero  
 odierno de La Provincia

 Direttore  
 Diego Minonzi

 Redazione  
 Michele Sada

 Mail  
 salute@laprovincia.it

# Neuromodulazione Una nuova speranza nella lotta all'autismo

**Ricerca.** Uno studio del centro di Villa Santa Maria sembra garantire una migliore qualità della vita. Obiettivo: ridurre la frequenza e la gravità delle crisi

**SERGIO BACCILIERI**

Neuromodulazione e farmaci innovativi per aiutare i bambini epilettici.

Un nuovo studio di Villa Santa Maria, il centro comasco di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, promette di trovare nuovi strumenti utili a migliorare la qualità della vita dei minori affetti da rare forme di epilessia farmacoresistenti. L'obiettivo è ridurre la frequenza delle crisi e la gravità degli attacchi altrimenti ciclici, con le conseguenti possibili ripercussioni negative a livello cerebrale. Lo studio targato Como è sta-

to presentato durante il recente congresso internazionale di epilessia che si è tenuto a Lisbona.

L'indagine, che è stata condotta dal team multidisciplinare di Villa Santa Maria in collaborazione con l'Università di Padova e la Fondazione Irccs San Gerardo dei Tintori di Monza, ha riguardato due gruppi di pazienti pediatrici affetti da sindrome di Lennox-Gastaut e da sindrome di Dravet. Si tratta di due malattie rare caratterizzate dalla presenza di epilessia farmacoresistente per le quali Villa Santa Maria è centro di riferimento della rete lombarda per le malattie rare. La finalità dell'indagine era quella di valutare l'efficacia della stimolazione del nervo vago in combinazione con la somministrazione di cannabidiolo nella riduzione del carico delle crisi epilettiche e, soprattutto, della loro ricorrenza. La somma dei trattamenti di neuromodu-

lazione uniti al dosaggio farmacologico ha aperto nuove prospettive. I risultati dello studio, i cui dati sono stati raccolti sui piccoli pazienti nel corso di un periodo di follow-up di oltre un anno, sono molto promettenti. La maggior parte dei pazienti ha, infatti, evidenziato un miglioramento clinico significativo, con riduzione della frequenza delle crisi e della loro gravità.

Il dottor Daniele Grioni, medico specializzato in Neuropsichiatria infantile ed epilettologo, responsabile dell'ambulatorio di epilettologia e neuromodulazione di Villa Santa Maria, ha presentato lo studio comasco al congresso internazionale di Lisbona.

«La combinazione di neuromodulazione e cannabidiolo sembra rappresentare una promettente strategia terapeutica per le forme di epilessia più gravi e farmacoresistenti - conferma il dottor Grioni - cercare la miglior sinergia tra farmaci e



L'indagine è stata condotta con l'Università di Padova e la Fondazione San Gerardo dei Tintori di Monza

impianto di stimolazione vagale significa aprire nuove prospettive per pazienti e famiglie che oggi hanno poche alternative terapeutiche».

Gli esperti di Villa Santa Maria si occupano principalmente di patologie neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva, da

zero a 18 anni, tra cui disturbi del neurosviluppo e quindi autismo, Adhd, disabilità complesse, disturbi dell'apprendimento e del linguaggio, ma anche nello specifico di epilessia, paralisi cerebrali infantili, malattie neurologiche rare e disturbi del movimento.

Vengono indagate anche tematiche psicopatologiche come depressione, disturbi dell'umore, della condotta, dell'alimentazione, dipendenze, autolesionismo, suicidalità e psicosi, con segni rilevabili già in età scolare.

CRIPRODUZIONE RISERVATA


La maggior parte dei pazienti ha evidenziato un miglioramento

LA DOTTORESSA GRANGIA RISPONDE

## VANTAGGI. Anche per fare più cure in una sola seduta La sedazione cosciente Dal dentista senza paura

**La tecnica**

«Mantiene il paziente in uno stato di ridotta percezione del dolore».

Si può eliminare la paura del dentista? Abbiamo posto questa domanda alla dottoressa Federica Grangia, odontoiatra originaria di Cantù, che ci ha parlato di una tecnica moderna capace di ridurre, se non eliminare, l'ansia legata alle cure odontoiatriche.



La dottoressa Grangia

**Di quale tecnica si tratta?**

«La sedazione cosciente è una procedura innovativa che permette di mantenere il paziente in uno stato di rilassatezza e ridotta percezione del dolore. Si tratta di una pratica controllata, sicura ed efficace, che aiuta a superare lo stress, consentendo all'odontoiatra di lavorare in tranquillità con un paziente collaborativo e perfettamente a suo agio - spiega la dottoressa. Il vantaggio di questo tipo di anestesia è che il paziente, pur rimanendo cosciente, non avverte alcun dolore e, cosa molto importante, non ricorda nulla dell'intervento. Un altro elemento distintivo della sedazione cosciente è che non compromette i cosiddetti "riflessi protetti", cioè la capacità di

mantenere la respirazione autonoma e di rispondere agli stimoli e ai comandi verbali».

**Quando utilizzare la sedazione cosciente?**

«Questa tecnica viene utilizzata per gli interventi di chirurgia avanzata, nei pazienti che hanno paura del dentista e per chi semplicemente desidera risolvere più cure dentali in un'unica seduta. Il tutto viene eseguito da un odontoiatra abilitato alla sedazione, in collaborazione con un medico anestesista».

**Esistono diverse forme di sedazione cosciente?**

«Nel nostro lavoro ci troviamo spesso ad affrontare interventi chirurgici importanti, che preve-

dono il ripristino dell'intero cavo orale tramite l'utilizzo di più impianti, estrazioni complesse di denti del giudizio o interventi di chirurgia orale.

Per questi casi, utilizziamo anche la sedazione cosciente endovenosa, una procedura che prevede la somministrazione del farmaco direttamente nel flusso sanguigno tramite una sottile cannula inserita nella vena del braccio. Grazie alla rapidità e alla precisione con cui si ottiene l'effetto clinico desiderato, questa tecnica è considerata altamente efficace».

**La sedazione cosciente è sicura?**

«La risposta individuale ai farmaci può variare e costituire un fattore di rischio. Tuttavia, con un'approfondita valutazione pre-operatoria, un'attenta modalità di somministrazione dei farmaci e il monitoraggio costante dello stato di coscienza del paziente e dei suoi parametri vitali i rischi sono ridotti al minimo e la sedazione cosciente può essere praticata in tutta sicurezza. In questo modo, non solo viene facilitata la procedura clinica, ma soprattutto vengono eliminate la paura e le ansie dei nostri pazienti».

## Prevenzione cardiovascolare Se ne parla sabato all'Insubria

**Eventi**

Un congresso che si propone come spazio di formazione e di confronto per migliorare la gestione clinica dei pazienti

Dalle dislipidemie all'ipertensione: sabato il primo congresso comasco dedicato alla prevenzione cardiovascolare.

Sabato 20 settembre nell'aula magna dell'università dell'Insubria dalle 9 alle 18 si terrà un convegno promosso dal dipartimento di medicina e chirurgia dell'ateneo insieme alla medicina interna e alla geriatria dell'Asst Lariana. Responsabili scientifici sono il professor Andrea Maria Maresca e il professor Alessandro Squizzato. «Le malattie cardiovascolari rappresentano ancora oggi la prima causa di morte e malattia nel nostro Paese e nel mondo - spiega Maresca - quindi fondamentale mettere in rete i professionisti che quotidianamente si occupano di prevenzione e cura, condividendo conoscenze e buone pratiche».

Il congresso si propone infatti come uno spazio di formazione e confronto per i medici, con l'obiettivo di migliorare la gestione clinica dei pazienti ad



L'evento è a iscrizione tramite la piattaforma res.summeet.it

alto rischio cardiovascolare. «La prevenzione passa dal riconoscimento precoce dei fattori di rischio - dice ancora Maresca - come ipercolesterolemia e ipertensione, e da un uso appropriato delle terapie farmacologiche, ancora oggi sottoutilizzate. Lavorare insieme, in modo multidisciplinare, è la strada per garantire cure più efficaci e personalizzate».

Il programma scientifico prevede una giornata intensa con sessioni dedicate a temi cruciali: dalle dislipidemie all'ipertensione arteriosa, dalle terapie antiaggreganti e anticoagulanti ai target metabolici co-

me obesità, glicemia e acido urico. Le relazioni saranno affidate a specialisti di fama nazionale, tra cui cardiologi, internisti, nefrologi, diabetologi ed ematologi. L'evento gratuito, per massimo cento medici, è a iscrizione tramite la piattaforma res.summeet.it. «L'obiettivo - conclude Maresca - è costruire insieme un percorso clinico decisionale condiviso, che migliori non solo l'outcome clinico dei pazienti, ma anche la qualità della loro vita». Nelle intenzioni degli organizzatori questo evento, con cadenza annuale, vorrebbe diventare un punto di riferimento fisso. **S. Bac.**